

Fallita l'ipotesi di compromesso, la maggioranza costretta ancora al rinvio

Eqno canone, governo spaccato ma Nicolazzi vuole gli aumenti

Il ministro chiamato a rispondere davanti alle organizzazioni degli inquilini e dei proprietari - Incrementi del 20-25 per cento oltre all'indicizzazione annuale - Il canone dell'alloggio ristrutturato calcolato come per un nuovo - Il giudizio del SUNIA

ROMA - Neppure oggi il Consiglio dei ministri si occuperà dell'equo canone. E neppure la prossima settimana, presumibilmente, visto che Fanfani ha in calendario una visita in Olanda...

ripiccioliti che anche questa vicenda minaccia di avere sul precario equilibrio del governo, ha cercato di calmare le acque, dopo che era stato lo stesso Andrea Boruso...

lenti del suo progetto che i sindacati degli inquilini hanno giudicato «contraddittorio e incongruente».

in deroga all'equo canone operato nella durata del contratto supera gli otto anni. Si domanda ad un accordo tra le parti la questione delle spese di manutenzione straordinaria...

spostamento biennale ed opererà solo nelle aree sottoposte a tensione abitativa: in 200 Comuni, mentre in Italia sono 8.000, tenendo fuori regioni come la Calabria...

neamento del canone). Chi paga oggi 100.000 lire, nell'84 pagherà 216.000. Per le case vecchie, se ristrutturate si può intendere un semplice tramezzo, una ripulitura della facciata...

Ieri chiusi i ministeri

Pubblico impiego Negoziati ancora molto difficili

Nuovo incontro oggi per i lavoratori parastatali dopo la brusca interruzione di mercoledì - La categoria si ferma martedì

ROMA - Con la doccia fredda abbattutasi improvvisa mercoledì sera sulle trattative per i parastatali, la stagione contrattuale dei pubblici dipendenti ha nuovamente assunto una piega preoccupante.

lazzo Vidoni, sede del ministero della Funzione pubblica. Lo sciopero di ieri era stato proclamato per protestare contro quella che è stata definita una «provocazione» del governo...

Succederà la stessa cosa per i parastatali? L'appuntamento è per stamattina Palazzo Vidoni. Ma sarà in grado il governo di formulare nuove proposte sullo scaglionamento dei benefici contrattuali su cui la trattativa si è arenata?

Ecco Silvano Romano, nostro mancato Parla il falso Ludwig che cita imperturbabile Lutero e Kant

La prima giornata di libertà del professore a casa dei suoi genitori a Brescia - «Quando una situazione è delicata bisogna stare calmi» - La vicenda della telefonata di Padova

Dal nostro inviato BRESCIA - Un uomo normale che cita i salmi della Bibbia nella traduzione di Martin Lutero. Dopo tante definizioni (mitomane, schizofrenico, uomo-computer) anche questo, nei silenzi turbare i di tanto Silvano Romano, il «dotto», come tiene a precisare puntigliosamente lui stesso...

mente e rinchioderla in carcere? «Aspettiamo che accada». Nulla da rimproverare nemmeno alla giustizia? «In questa vicenda la giustizia italiana è stata mediamente meglio di quanto credo da aspettarsi».

Risposte secche, precise ad ogni domanda. Il dottor Romano ha tra le mani il trattato sulla guerra di Von Clausewitz, un libro che aveva cominciato a leggere a Pavia, che ha proseguito a leggere in carcere e che adesso conta di finire in pochi giorni.

Ludwig? «La semplice conseguenza di un ragionamento. Se la simbologia usata da Ludwig (svastice), la scritta "Gott mit uns" aveva un senso allora era plausibile che una delle cronache vittime sarebbe stato un israeliano. Era una idea semplice e banale».



BRESCIA - Silvano Romano con la madre dopo essere stato scarcerato

dizio, qualche brandello di una personalità difficile. Si parla dei suoi non-interessi, visto che sembra conoscere tutto di tutto. «Non esageriamo - dice - non so di natura e del nostro modo di far politica la degenerazione cui inquisisce la magistratura. La pazienza è finita e corrono il rischio di finire anche i nostri servizi e la riprova che con noi abbiamo sin qui trattato i protagonisti comunisti - e ce ne sono, a vario titolo - di questa vicenda».

«Quasi niente». Il suo difetto peggiore? «L'incertezza che talvolta può degenerare in una doppietta di comportamento». Una volta che si manifesta, la prudenza di cui necessita senz'altro di un supplemento. Questa notte ha dormito? «Ho dormito, tranquillamente».

L'Intersind prende tempo per la stretta con la FLM Contratti ancora in bilico

L'Intersind prende tempo per la stretta con la FLM Contratti ancora in bilico

ROMA - Sul contratto l'Intersind prende tempo. «Alla rapidità non si deve sacrificare l'adeguata trattazione dei contenuti», ha detto il presidente Paol nella relazione al direttivo dell'associazione delle imprese pubbliche...

parte dell'Intersind sia sensibile ai richiami oltranzisti della Federnormanna e anche della Dc. Con gli industriali metalmeccanici, privati ieri la delegazione della FLM ha avuto un altro incontro dominato dal contrasto...

Accolta la richiesta di congedo Per 45 giorni Procura di Roma senza Gallucci

ROMA - Per un mese e mezzo, per la precisione fino al 20 maggio prossimo, Achille Gallucci non si vedrà più alla Procura di Roma. Il Consiglio superiore della magistratura ha infatti accolto ieri sera la richiesta di congedo per motivi di salute presentata dal magistrato qualche giorno fa, nel pieno delle critiche e delle polemiche per le sue ultime iniziative...

stato sottolineato da alcuni consiglieri che i certificati medici allegati dal procuratore Gallucci alla sua richiesta portavano la data di febbraio e che quindi l'urgenza della trattazione della pratica non era evidente. Il particolare della data dei certificati medici sembra confermarci in ogni caso, nonostante le seche e blandizie smentite di Gallucci, che il procuratore ha presentato la richiesta di congedo per allontanarsi dalla Procura in una fase particolarmente delicata...

vigilia della decisione della Cassazione sui trasferimenti o meno ad altra sede della critica indagine sul «caffè» del CSM.

A questo punto, infatti, sono in molti a credere che il parere della Cassazione, una volta assente Gallucci dalla Procura, possa essere contrario a un trasferimento dell'indagine che, come si ricorderà, è stata formalizzata e passata al giudice istruttore Squillante. Attualmente l'indagine sul «caffè» è «sospesa» con decisione della stessa Cassazione (e su richiesta del suo procuratore

Improvvisa polemica del PSI a Torino Minacce sulla trattativa per le giunte?

Dichiarazioni di Amato e Didò con pesanti giudizi su discorso di Fassino pronunciato al Comitato centrale - «Le strade della governabilità sono più di una» - La replica da parte del segretario torinese del PCI

Dalla nostra redazione TORINO - Sale la temperatura politica. A meno di ventiquattrore dalla ripresa delle trattative fra i partiti per la formazione dei governi regionali e cittadino, in crisi dopo lo scandalo delle tangenti, ieri pomeriggio due dei tre commissari inviati a Torino da Craxi per rimettere ordine in casa socialista, Giuliano Amato e Mario Didò, hanno rilasciato durissime dichiarazioni contro il Pci e in particolare contro il segretario provinciale di Torino, Piero Fassino. A Fassino i due commissari non perdonano di aver detto, intervenendo al comitato centrale, quello che pensava del «partecipatismo» e delle sue origini politiche, e arrivano a minacciare la rottura delle trattative.

«Noi potremmo legittimamente rifiutarci, a questo punto, di andare all'incontro con il Pci», ha detto il segretario torinese del Pci. «Siamo indignato e abbiamo avuto una discussione con il segretario torinese del Pci, ma non abbiamo avuto un confronto con il segretario provinciale di Torino, Piero Fassino. A Fassino i due commissari non perdonano di aver detto, intervenendo al comitato centrale, quello che pensava del «partecipatismo» e delle sue origini politiche, e arrivano a minacciare la rottura delle trattative».

(fissato per oggi, ndr). Ma la Regione e la città non possono aspettare. Certo, se all'incontro non si verrà formalmente assicurato che Fassino ha espresso sul Pci opinioni parziali personali, la trattativa finirà. Non sarebbe comunque l'ingovernabilità per il Pci, ma il rischio di un'altra crisi di governo.

per la riunione del comitato centrale, è arrivata la replica di Fassino. Egli ha detto di aver letto con stupore le dichiarazioni socialiste diffuse dalle agenzie, «dichiarazioni incomprensibili, visto che nell'intervento di cui «l'Unità» ha pubblicato solo una sintesi, non ho espresso giudizi sul Pci in quanto tale». In ogni caso, ha aggiunto, è inaccettabile «che si pretenda di sindacare e censurare un intervento fatto in qualità di membro del comitato centrale - nel quale ho espresso valutazioni politiche che già avevo avuto modo di formulare in un articolo su «l'Unità» del 25 marzo scorso e in un confronto con il prof. Amato pubblicato dall'«Unità» di domenica 3 aprile».

«Nel mio intervento al comitato centrale - precisa - ho sostenuto che la riflessione sulle vicende torinesi dovrà essere franca e non reticente, agitando che occorre evitare il rischio di scannare sui socialisti ogni responsabilità per quanto è accaduto perché nelle giunte non comunisti siamo maggioranza nella maggioranza. Sarei lieto di ritrovare nei socialisti torinesi lo stesso spirito di riflessione autocritica che contraddistingue le loro posizioni in materia di comunismo. Il senso di questa gratuita polemica non riesco a capirlo - ha aggiunto il segretario comunista - a meno che esse non ceti qualche ripromissione sulla proclamata volontà di ricominciare il più presto nuove giunte di sinistra nelle istituzioni locali torinesi. Se così fosse, meglio dirlo con chiarezza».